



LETTERA APERTA AL SINDACO DI PIANDISCO'

Caro Sindaco Betti,

capisco bene cosa si prova ad avere a che fare con la Papi e il suo manipolo, ma scusa tanto, come può un amministratore esperto e sicuro come Te, compiere un'ingenuità così grossa? Riparto dalla fine del tuo addolorato intervento per dire che:

è vero ora è un processo che riguarda tutti e non solo la maggioranza, ragione per cui il PD deve smetterla di considerare "cosa propria" le istituzioni, anche quelle che hanno da venire.

Mi spiego meglio. L'amministrazione di Castelfranco per età è una delle più giovani in assoluto ed anche una delle più compatte, perché non si ravvede alcun segno di dissenso dei consiglieri, sulle scelte nefaste compiute dal sindaco Papi. Sono tutti d'accordo, sempre !!! Come vedi non è un problema di giovani !!! Spero non siamo questi i giovani su cui vuoi investire, quando parli di novità.

Nel PD avete l'abitudine a pensare all'età come la discriminante per amministrare. (Renzi docet). Sbagliato !!! E' l'ambizione, la supponenza estrema e l'arroganza che vi porta a pensare che senza di Voi, non ci siano alternative. Guardarsi intorno conviene. La democrazia non prevede alternanza fra giovani e vecchi del PD, LA DEMOCRAZIA è l'alternanza delle idee e delle capacità a portarle avanti per il bene comune; e aggiungo, possibilmente, in una direzione di progresso.

La verità è che non sapete amministrare nel confronto come democrazia comanda. Cittadini e opposizioni non possono assistere alle vostre beghe inermi ed attendere che vi metta d'accordo qualche poltrona in arrivo, dopo che avete calpestato la logica, il buon senso, la buona amministrazione. Ti consiglio di non perseverare e renderti complice, perché in fondo hai ragione, siamo di fronte ad amministratori pericolosi, riprendo le tue parole: **"Il comportamento della giunta guidata dal sindaco Papi denota purtroppo l'inadeguatezza della classe dirigente in una fase di riforma così importante"**

Ciò premesso, caro sindaco Betti, Ti ricordo che avete propagandato la fusione fra Castelfranco e Piandiscò come un fatto storico di grande levatura politica e come avanguardia ed esempio per altri a seguirVi. Avete occupato le televisioni senza consentire ad alcuna voce delle opposizioni e del Comitato del NO di contraddirVi, perché questi soggetti avevano chiaramente inquadrato tutta la storia e vi sarebbero stati di ostacolo. Conoscendo gli attori in campo, sapevamo per certo che questi nodi sarebbero giunti al pettine subito.

Ma non sarà meglio, allora, ripensare tutto ed ammettere che non siete stati neppure capaci di organizzare una "Due Diligence" (letteralmente: dovuta diligenza) sui reciproci bilanci e sui reciproci programmi? Ora sembrano due cose diverse, che continuano a far vivere, per proprio conto, le due amministrazioni nonostante l'atto di fusione.

Hai ragione, questi amministratori sono Inadeguati davvero !!!

Caro Betti, insistere sulla validità del progetto di fusione, tanto per non ammettere che è un matrimonio frettoloso e mal progettato, mi pare un grande limite che va superato.

A questo punto potete e dovete rimediare per non far pagare ancora ai cittadini i VOSTRI ERRORI. Li avete ingannati facendoli votare SI ed inconsapevolmente quelli del SI vi hanno creduto. Invece di essere incredulo e “andare a monte” caro sindaco Betti, potresti compiere un gesto generoso e nobile verso tutti.

Riunisci il tuo consiglio comunale e rispondi alla delibera della Papi con una delibera ancora più forte, lo scioglimento unilaterale del comune unico per mancanza di presupposti. SI PUO' E SI DEVE FARE !!!

Noi dell' opposizione lo sosterremo con favore e senza speculazioni.

Dopo la “prova regina” del tradimento degli accordi con gli elettori di Castelfranco e di Piandisco’ il comune unico è sciolto prima ancora di iniziare.

Si può fare perché il consiglio comunale è ancora sovrano e può deliberare, anche in “autotutela”. E non tirare fuori la Regione che ha solo ratificato i vostri deliberati.

In democrazia si può tornare indietro. Il referendum era consultivo e in realtà di fronte a questi fatti appare anche falsato da una informazione speculativa.

Si può e si deve fare, questa è la nostra proposta che faremo valere anche in futuro con chi la condividerà, qualora avessimo il compito di guidare il comune unico. Insomma vogliamo ritornare due entità, che potranno sicuramente collaborare, secondo l'intento della legge.

Caro Betti, i veri amministratori si riconoscono anche da gesti come questo, meglio ammettere l'errore di un matrimonio fatto per interesse e lasciarsi in armonia, che vivere una vita di sospetti. Un gesto così ridarebbe un senso alla politica, usciremmo dal basso profilo che ci avete inscenato nell'ultimo anno Voi due sindaci. D'accordo su tutto per spartirVi poltrone, ognuno ignaro delle vere intenzioni dell'altro.

Mi aspetto un gesto di grande coraggio da Te sindaco Betti, sono pronto a collaborare per ottenere un risultato cui anch'io aspiro: diamo ai giovani la possibilità di scegliere il loro futuro e adoperiamoci per aiutarli.

Saluti

Marco Morbidelli

Capogruppo Lista Civica Castelfranco